

## **COMUNE DI SAN VITTORE**

### **REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Progetto 10.01.2008**

##### Disposizioni generali

#### **Art. 1 Scopo e basi legali**

Allo scopo di regolare convenientemente i lavori del Consiglio comunale, esso si dà il presente regolamento interno.

Sono parte integrante del presente regolamento le disposizioni dello Statuto organico del Comune di San Vittore ai suoi articoli dal numero 30 al numero 34.

#### **Art. 2 Parificazione dei sessi**

Le designazioni di persone e funzioni contenute nel presente regolamento si riferiscono ad ambedue i sessi, per quanto dal senso del regolamento non risulti altrimenti.

#### **Art. 3 Sedute costitutive**

Il Consiglio comunale si riunisce in seduta costitutiva entro la fine di gennaio del primo anno di legislatura. La prima seduta di ogni legislatura è aperta dal Sindaco.

#### **Art. 4 Ufficio presidenziale**

Nelle sedute costitutive viene eletto l'Ufficio presidenziale.

L'Ufficio presidenziale è composto da un presidente, da un primo vicepresidente e da un secondo vicepresidente.

Il turno di presidenza è di un anno.

L'Ufficio presidenziale concorda con il Municipio l'ordine del giorno delle sedute. Funge inoltre da commissione redazionale per l'allestimento dei messaggi del Consiglio comunale ai cittadini. I messaggi vengono firmati dal presidente e dal segretario comunale.

##### Sedute

#### **Art. 5 Convocazione**

La convocazione del Consiglio comunale, corredata da eventuali messaggi, avviene in base all'art. 32 dello Statuto organico. Qualora le trattande figuranti all'ordine del giorno vengono rimandate per il trattamento, il Consiglio comunale può decidere l'aggiornamento.

### **Art. 6 Partecipazione**

La presenza alle sedute è obbligatoria ed onorifica. Il consigliere impossibilitato a partecipare per motivi validi deve darne comunicazione tempestivamente, ma al più tardi 48 ore prima della seduta, alla Cancelleria comunale che provvederà alla convocazione del supplente.

Il consigliere che si è giustificato non può più partecipare alla seduta.

Il consigliere che arriva dopo l'appello o che lascia la seduta prima della chiusura deve annunciarsi al presidente.

### **Art. 7 Supplenze**

I consiglieri comunali supplenti vengono convocati, per rotazione, nell'ordine del numero di voti ottenuti al momento della loro elezione; in caso di elezione tacita o di parità, nell'ordine di estrazione a sorte effettuata durante la seduta costitutiva della legislatura.

### **Art. 8 Organizzazione e funzionamento**

a) Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e sono dirette dal presidente o da chi ne fa le veci.

b) Il presidente mantiene l'ordine nella sala e veglia alla legalità delle deliberazioni. Ogni qualvolta un Consigliere contravviene alle leggi o regolamenti o crea disordine, il Presidente lo ammonisce e, in caso di recidiva, ne ordina l'espulsione.

c) Il Municipio partecipa alle sedute del Consiglio comunale. I suoi membri possono prendere parte alla discussione senza diritto di voto.

d) Per fornire spiegazioni durante le sedute può essere ammessa la presenza di esperti o consulenti.

e) Il pubblico assiste in silenzio e senza dare segni manifesti, né di approvazione, né di disapprovazione, né turbare in qualsiasi modo la discussione. I contravventori, previo l'ammonimento, sono espulsi dalla sala su ordine del presidente; è riservata l'azione penale.

f) In casi particolarmente lesivi della dignità o dell'onore o che risultino di offesa alle istituzioni, il presidente può sospendere la seduta.

g) Eccezionalmente il Consiglio può decidere di esaminare delle questioni in seduta a porte chiuse.

### **Art. 9 Apertura e ordine del giorno**

Ogni seduta ha inizio con l'appello nominale e con l'approvazione del verbale dell'ultima seduta.

L'ordine del giorno è tacitamente approvato se all'inizio non vengono presentate proposte di modifica

In ogni caso le trattande "mozioni, postulati, interpellanze" devono figurare all'ordine del giorno.

Se l'ordine del giorno non può venir interamente evaso, la seduta viene aggiornata di tutte le trattande inevase.

### **Art. 10 Urgenza**

Eccezionalmente, il Consiglio comunale può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno, se l'urgenza viene riconosciuta da almeno due terzi dei membri presenti.

### **Art. 11 Durata**

È raccomandabile prevedere un ordine del giorno che possa essere evaso entro un tempo ragionevole.

Il Consiglio comunale può decidere di aggiornare la seduta se questa si protrae per una durata eccessiva; la continuazione dei lavori dovrà avvenire nei giorni seguenti.

### **Art. 12 Svolgimento dei lavori**

Su ogni trattanda, il Presidente dà prima la parola al relatore della rispettiva Commissione ed in seguito al relatore del Municipio.

A richiesta si apre la discussione d'entrata in materia o di rinvio, e si vota su eventuali proposte in merito.

Aperta la discussione generale ogni consigliere e municipale che intende intervenire deve chiedere la parola alla presidenza. Il consigliere che nel suo intervento fa uso di un testo scritto, deve depositarne copia all'ufficio presidenziale.

Ogni consigliere e municipale può prendere la parola per tre volte sul medesimo argomento al massimo 10 minuti per volta.

Il consigliere e municipale che si scosta manifestatamente dalla questione in esame, viene richiamato dal presidente. Se dopo due richiami l'oratore persiste nel suo atteggiamento divagatorio, il presidente gli può togliere la parola.

### **Art. 13 Deliberazioni**

Le deliberazioni sono prese ai sensi dell'art. 33 dello Statuto organico.

### **Art. 14 Ricusa**

Per quanto riguarda deliberazioni e ricusa, fa stato l'art. 14 dello Statuto organico.

### **Art. 15 Votazioni**

La discussione viene chiusa quando è esaurita o quando ne è domandata la chiusura: in questo caso la decisione spetta al Consiglio comunale a maggioranza di voti dei consiglieri presenti.

Chiusa la discussione si passa alla votazione.

Il presidente sottopone al Consiglio comunale l'ordine in cui i punti in discussione vengono posti in votazione, conformandosi alla procedura prevista all'art. 16 del presente Regolamento.

E' ammesso il reclamo contro l'ordine di votazione proposto dal presidente. In caso di contestazione decide il Consiglio comunale a maggioranza.

Ogni consigliere presente in sala, riservato il caso di ricusa previsto all'art. 14 dello Statuto organico, emette il proprio voto o dichiara di astenersi.

### **Art. 16 Procedura di voto in caso di pluralità di proposte**

I sottoemendamenti devono essere messi in votazione prima degli emendamenti e questi prima delle proposte principali.

Se vi sono più proposte principali in contrapposizione, esse vengono votate contemporaneamente. Se nessuna di esse ottiene la maggioranza assoluta dei voti nella prima votazione, si procede ad ulteriori turni di voto, eliminando di volta in volta la proposta che ottiene il minor numero di suffragi.

Ogni consigliere può votare per una sola delle proposte presentate ad ogni turno di votazione.

### **Art. 17 Verbale**

Il segretario comunale o il suo sostituto funge da segretario del Consiglio comunale e redige il verbale che deve contenere:

- a) l'ordine del giorno
- b) l'elenco dei presenti, con nome e cognome, quello degli assenti giustificati e non giustificati,
- c) il nome e cognome dei rappresentanti del Municipio presenti
- d) il sunto delle proposte del Municipio
- e) le conclusioni delle commissioni
- f) gli atti presentati durante la seduta
- g) il riassunto delle discussioni e la trascrizione integrale delle decisioni
- h) in caso di votazione per alzata di mano, il numero dei presenti al momento della votazione, dei favorevoli e dei contrari.

Il verbale deve essere trasmesso ai consiglieri comunali e ai supplenti con la convocazione della seduta seguente, nella quale deve essere approvato con le eventuali proposte di correzione.

Il verbale approvato viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

### **Art. 18 Revoca di decisioni**

Il Consiglio comunale può revocare una risoluzione precedentemente presa, se essa non ha spiegato effetto nei confronti di terzi. Se non è trascorso un anno dalla entrata in vigore, per il riesame è necessaria la decisione con la maggioranza di due terzi.

### Interpellanze, postulati e mozioni

#### **Art. 19 Interpellanze e postulati**

Con l'interpellanza si possono chiedere al Municipio schiarimenti su questioni concernenti l'amministrazione del Comune e il pubblico interesse, che siano di sua competenza.

Il Municipio, di regola, risponde immediatamente.

L'interpellante deve dichiarare se è soddisfatto o no della risposta municipale.

L'interpellanza può essere trasformata in postulato.

Ogni membro può invitare per iscritto (postulato) il Municipio a preparare determinati progetti o relazioni nel campo dell'amministrazione comunale. Il postulato verrà inviato per iscritto ai consiglieri e verrà discusso nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale e, se ritenuto rilevante, verrà trasmesso per evasione al Municipio, il quale unitamente alle proprie osservazioni lo trasmetterà alla Commissione competente.

#### **Art. 20 Mozioni**

Ogni membro, da solo o d'intesa con altri consiglieri comunali ha il diritto di chiedere per iscritto al Consiglio comunale (mozione) che il Municipio presenti proposte di emanazione, modifica o revoca di una disposizione dello Statuto organico, di una legge comunale, di un'ordinanza comunale o di un decreto comunale.

La mozione verrà inviata per iscritto ai consiglieri e verrà discussa nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale e, se ritenuta rilevante, verrà trasmessa per evasione al Municipio, il quale unitamente alle proprie osservazioni la trasmetterà alla Commissione competente.

La mozione dovrà venir evasa entro 4 mesi dalla sua accettazione.

### Commissioni del Consiglio comunale

#### **Art. 21 Commissioni permanenti**

Durante la seduta costitutiva si nominano le commissioni permanenti per tutta la durata della legislatura

Il Consiglio comunale designa fra i suoi membri, tenendo possibilmente conto delle competenze specifiche di ognuno, la Commissione di gestione e di revisione e la Commissione delle petizioni, composte ognuna di cinque membri.

Il Consiglio comunale può designare altre commissioni permanenti in relazione ai dicasteri municipali.

#### **Art 22 Commissioni speciali**

Il Consiglio comunale ha facoltà di nominare delle commissioni ogni volta che se ne presenta la necessità, definendo il numero dei membri, il mandato e, se del caso, la durata. Il loro mandato scade in ogni caso al termine della legislatura, ma può essere riconfermato all'inizio della legislatura seguente.

Nelle commissioni speciali possono essere designate anche persone che non fanno parte del Consiglio comunale.

### **Art. 23 Nomina delle Commissioni**

Le Commissioni sono formate tenendo possibilmente conto delle competenze specifiche dei singoli membri e garantendo la rappresentanza delle varie liste sulle quali sono stati eletti i consiglieri comunali.

Se il Consiglio comunale nomina una commissione speciale in seguito alla presentazione di una mozione, il mozionante avrà diritto di far parte della stessa.

### **Art. 24 Compiti**

#### *In generale*

Le Commissioni del Consiglio comunale esaminano e preavvisano gli oggetti che vengono sottoposti al Consiglio stesso. Esse possono studiare problematiche legate al loro ambito di competenza e proporre modifiche legislative.

#### *Commissione delle petizioni*

Riferisce e preavvisa su iniziative popolari, postulati e mozioni. Esamina e preavvisa le proposte di modifica dello Statuto organico e di quelli di corporazioni comunali o regionali delle quali il Comune fa parte o intende far parte, nonché le leggi e i regolamenti comunali.

#### *Commissione di gestione e di revisione*

Assolve i compiti descritti dall'articolo 44 dello Statuto organico e dall'articolo 26 del Regolamento di gestione.

### **Art. 25 Convocazione**

Le commissioni permanenti e quelle speciali vengono convocate dal Municipio o dal Presidente della Commissione, per iscritto tramite la Cancelleria comunale.

Le sedute avranno luogo possibilmente nelle ore serali o in orario che permetta la partecipazione di tutti i membri.

Le commissioni sono validamente costituite se sono presenti almeno tre membri.

### **Art. 26 Prestazioni**

Le prestazioni delle Commissioni sono gratuite per i membri del Consiglio comunale, eccezion fatta per prestazioni di natura straordinaria, ossia sopralluoghi in montagna, stesura dei verbali, messaggi e rapporti nonché disborsi ecc. che saranno retribuite secondo le disposizioni comunali in materia.

### **Art. 27 Rapporti**

Le commissioni, a loro discrezione, possono presentare le proposte mediante rapporto scritto; in questo caso il rapporto va inviato alla Cancelleria comunale per la distribuzione al Municipio ed ai membri del Consiglio comunale almeno cinque giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

**Art. 28 Diritto d'informazione**

Le Commissioni o una loro delegazione hanno il diritto di chiedere al Municipio tutte le informazioni, atti, documenti ecc. che ritengono opportuno esaminare per le loro incombenze. I membri delle commissioni sottostanno all'obbligo di segretezza assoluta

Disposizioni finali

**Art. 29 Entrata in vigore**

Il presente regolamento interno entra in vigore con la costituzione del Consiglio comunale.

**Art. 30 Modifica**

Il presente regolamento può essere modificato in qualsiasi momento alla maggioranza assoluta del Consiglio comunale.